



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
MIIC8AF001: IC TRILUSSA

**Scuole associate al codice principale:**

MIEE8AF013: PRIMARIA VIA A. GRAF 74

MIEE8AF024: PRIMARIA VIA A. GRAF 70

MIMM8AF012: SECONDARIA I GR. VIA A. GRAF 74



*Ministero dell'Istruzione*



## **Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



## **Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## **Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## **Individuazione delle priorità**

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro ma si registra un aumento degli abbandoni degli studi rispetto alla media nazionale soprattutto nella scuola Secondaria. Nell'istituto si rilevano diversi trasferimenti, sia in entrata e sia in uscita, dovuti a spostamenti dei nuclei familiari. Gli esiti rispetto al passaggio alla classe successiva sono in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione abbastanza elevata nelle fasce di voto basse (dal 6 al 7) determinata dalla presenza di studenti provenienti da background socio-culturali problematici e rappresenta un dato superiore rispetto ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

**SCUOLA PRIMARIA** Il punteggio degli studenti della scuola primaria mostra, negli anni, un progressivo allineamento con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) anche se, in alcuni casi, inferiore alla media nazionale. Permane ancora un'alta variabilità tra le classi da imputare ad un eccessivo turnover del corpo docente che non permette di attuare con continuità e sistematicità azioni didattico-metodologiche condivise per implementare azioni di riduzione del gap formativo degli allievi. È necessaria una maggiore condivisione di metodologie e strategie tra i docenti. Anche il trasferimento e l'inserimento di diversi alunni nel corso del ciclo scolastico comporta, da parte degli insegnanti, frequenti adattamenti metodologico-didattici.

**SCUOLA SECONDARIA:** gli esiti generali dei punteggi in italiano, matematica e in inglese non sono pienamente soddisfacenti, date dalle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica. Il motivo di tale risultato è da imputare a varie cause prima tra tutte ad un eccessivo ricambio del corpo docente, accompagnata spesso dall'inesperienza di insegnamento. Questo non permette quindi di attuare con continuità e sistematicità azioni didattico-metodologiche che permettano un'efficace riduzione del gap formativo degli studenti. A questo si aggiunge la necessità di una maggiore formazione e autoformazione e quindi condivisione di metodologie e strategie da mettere in atto sia a livello di ordini diversi di scuola e sia a livello di dipartimento nella scuola secondaria, in modo da permettere a chiunque di adeguarsi a delle azioni che portino alla promozione degli apprendimenti.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### (scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### (scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave: competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturale. Si osservano risultati sempre piu' incoraggianti rispetto al raggiungimento di un livello adeguato per la competenza imparare ad imparare che nell'ordine della scuola secondaria va ancora piu' potenziato. Ancora da migliorare sono le competenze digitali e il senso di iniziativa e imprenditorialita'.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

SCUOLA PRIMARIA: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti: buoni gli esiti delle promozioni nel primo anno della scuola secondaria di 1° grado sia nella scuola dell'Istituto e sia nelle altre scuole del territorio. Tuttavia, alcuni alunni, soprattutto alunni Nai inseriti nelle classi terminali della scuola primaria, mostrano difficoltà nei percorsi successivi. SCUOLA SECONDARIA: dai colloqui effettuati con ex alunni della scuola secondaria che si sono presentati nuovamente nella nostra scuola, risulta che qualcuno ha abbandonato il corso degli studi ed altri sono stati promossi con debiti formativi. Un numero discreto prosegue con regolarità e successo il proprio percorso di formazione. Non essendo pervenuti i dati riguardanti gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo e i promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo, non è possibile fare raffronti con la scelta da loro effettuata, né tantomeno con quelli che hanno conseguito il successo formativo nei percorsi di studio intrapresi.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge le proprie attività prestando particolare attenzione al benessere psicofisico e sociale degli studenti, affinché ciascuno possa sentirsi sicuro, accolto e sostenuto nel proprio percorso di crescita e apprendimento. Per questo motivo, all'interno della propria offerta formativa, promuove numerosi servizi, iniziative e progetti che contribuiscono a creare un clima scolastico positivo, inclusivo e orientato al benessere, elemento essenziale per favorire lo sviluppo armonico degli studenti e il loro successo formativo. Tuttavia, nonostante l'impegno profuso, emergono alcuni punti di debolezza legati alla progressiva diminuzione di servizi e proposte sul territorio e delle risorse economiche e umane disponibili. Tale riduzione ha limitato la capacità dell'istituto di garantire una continuità nell'offerta di progetti dedicati al benessere degli alunni.





# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e ha definito i profili di competenze per le varie discipline e per il Progetto Salute. Ha anche realizzato rubriche di valutazione per tutte le discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parte integrante del progetto di Istituto e condivise con le famiglie. La progettazione didattica viene effettuata in modo sostanzialmente condiviso per ambiti disciplinari, anche se è ancora da potenziare. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro dedicati, per condividere i risultati della valutazione. È necessario potenziare e condividere modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, soprattutto per il recupero.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto mostra un forte impegno nel contrasto alla dispersione scolastica e nella promozione del benessere, tramite progetti mirati, interventi finanziati da fondi specifici e attività rivolte sia alla primaria sia alla secondaria. Le azioni di inclusione, in particolare per alunni NAI e studenti con bisogni educativi complessi, risultano complessivamente efficaci. Accanto a tali punti di forza emergono alcune criticità di natura strutturale e organizzativa. L'accorpamento dei due plessi



della primaria ha ridotto gli spazi disponibili, rendendo necessario ripensare l'uso degli ambienti, attraverso soluzioni come spazi polifunzionali o pareti mobili, per garantire la piena funzionalità delle attività didattiche. In sintesi, gli ambienti di apprendimento dell'Istituto risultano complessivamente buoni, ricchi di potenzialità e solidamente orientati verso una didattica laboratoriale e inclusiva. Le criticità rilevate, soprattutto strutturali, rappresentano ambiti di miglioramento realistici e strategici per consolidare quanto già costruito e rafforzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività messe in atto dalla scuola a favore degli studenti che necessitano di inclusione si sono rivelate complessivamente efficaci. In generale, la qualità della proposta didattica risulta buona: l'impiego di strategie diversificate e l'introduzione di strumenti specifici hanno arricchito la didattica, rendendola più accessibile e stimolante per tutti gli alunni. Gli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono costantemente monitorati, attraverso strumenti di osservazione e verifiche puntuali, permettendo una valutazione continua dei progressi e una rimodulazione degli interventi in base alle necessità. L'Istituto promuove attivamente una cultura del rispetto delle differenze e della diversità culturale, favorendo un clima di dialogo, accoglienza e valorizzazione delle unicità di ciascuno. Sebbene la differenziazione dei percorsi didattici sia presente e applicata soprattutto a livello di classe, si evidenzia la possibilità di strutturare e condividere maggiormente, in maniera organica a livello di Istituto, percorsi specifici soprattutto per gli alunni stranieri, al fine di garantire una risposta più sistematica e coerente ai loro bisogni educativi. Gli obiettivi educativi risultano ben definiti e vengono monitorati attraverso diverse modalità di verifica degli esiti, adattate alle caratteristiche e ai livelli degli alunni. Gli interventi individualizzati, inoltre, sono piuttosto diffusi e costituiscono una prassi consolidata all'interno delle attività quotidiane d'aula. In prospettiva, l'Istituto prevede di potenziare ulteriormente gli interventi a favore degli alunni stranieri e di promuovere l'uso crescente di metodologie innovative, anche attraverso l'impiego di tecnologie multimediali, al fine di rendere l'apprendimento sempre più inclusivo, personalizzato ed efficace per tutti gli studenti.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono strutturate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola risulta abbastanza consolidata. Nonostante alcune criticità, l'Istituto promuove diverse iniziative volte ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si intende migliorare ulteriormente la programmazione educativa e didattica in verticale, come forma di raccordo tra i due ordini scolastici dell'Istituto. È importante considerare che la scuola opera in un contesto a rischio di insuccesso formativo, caratterizzato da una significativa presenza di studenti stranieri, parzialmente italofoeni o non italofoeni. Di conseguenza, molte famiglie mostrano una conoscenza limitata dei percorsi scolastici post-medie e, nonostante i consigli orientativi della scuola, tendono a scegliere istituti vicini al domicilio o indirizzi che conducono a professioni già conosciute o che garantiscano un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Tali scelte risultano spesso influenzate da stereotipi e non sempre rispondono alle reali attitudini e potenzialità degli studenti. Questa evidenza ha portato la Commissione Orientamento a fissare come obiettivo prioritario il potenziamento delle azioni già in atto, con l'intento di guidare gli studenti verso una scelta consapevole e ragionata, rafforzando il coinvolgimento delle famiglie, coordinando le attività informative e promuovendo l'apertura dell'Istituto verso realtà esterne che possano costituire stimolo e supporto per gli alunni. È fondamentale che le attività di orientamento vengano riconosciute all'interno del Consiglio di Classe come azioni trasversali, da sviluppare all'interno di ciascuna disciplina. Le iniziative dovranno essere distribuite nel corso dell'anno scolastico, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti, a partire dalla classe prima, in coerenza con l'organizzazione complessiva della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le priorità dell'Istituto, strettamente legate ai bisogni dell'utenza, risultano chiaramente individuate, sebbene non sempre adeguatamente condivise all'interno della comunità scolastica. La scuola prosegue nell'attuazione di processi organizzativi e operativi ben definiti, ma presenta



alcune carenze nella gestione e nella formalizzazione di tali processi dal punto di vista amministrativo. I compiti e le responsabilità risultano chiaramente attribuiti e distribuiti, tuttavia, a causa del frequente turn over del personale docente, le attività ricadono spesso su un numero limitato di docenti, generando squilibri nella distribuzione dei carichi di lavoro. Le risorse economiche e materiali vengono impiegate con l'intento di perseguire gli obiettivi prioritari dell'Istituto, ma la loro capacità di rispondere ai bisogni reali dell'utenza risulta, in alcuni casi, inferiore alle attese. Nonostante ciò, si rileva una buona capacità di ottimizzazione delle risorse disponibili, finalizzata alla realizzazione di progetti innovativi coerenti con le nuove metodologie pedagogiche e didattiche adottate. L'Istituto manifesta inoltre un impegno costante nella partecipazione a reti e collaborazioni con partner esterni, finalizzate al reperimento di finanziamenti alternativi che possano sostenere progettualità e iniziative educative, ampliando così le opportunità offerte alla comunità scolastica.





# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative rivolte al personale docente, con proposte di buona qualità che hanno risposto efficacemente alle esigenze di aggiornamento, in particolare per quanto riguarda le nuove metodologie didattiche e l'utilizzo delle tecnologie digitali nella pratica educativa. La Dirigenza e il Collegio Docenti sono orientati alla valorizzazione delle competenze professionali del personale, sebbene al momento non sia ancora disponibile una mappa strutturata e facilmente consultabile delle professionalità specifiche acquisite dai docenti.



All'interno dell'Istituto e' incentivata la costituzione di gruppi di lavoro tra insegnanti, che favoriscono lo scambio professionale e la condivisione di buone pratiche. Tali gruppi producono materiali di qualita', utili alla didattica e alla progettazione. L'attivita' di archiviazione dei materiali e' stata avviata, soprattutto per quanto riguarda la documentazione prioritaria e obbligatoria. Sara' tuttavia necessario estendere in modo sistematico l'archiviazione anche ai materiali prodotti dai gruppi di lavoro e dalle funzioni strumentali, al fine di valorizzare e rendere fruibili tutte le risorse sviluppate internamente.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa attivamente a reti e collaborazioni con soggetti esterni, integrando in modo coerente tali esperienze all'interno della propria offerta formativa. Le collaborazioni attivate risultano funzionali agli obiettivi educativi dell'Istituto e contribuiscono all'arricchimento delle opportunità formative per gli studenti. L'Istituto prende parte a momenti di confronto con le realtà del territorio, favorendo la promozione di politiche formative condivise. Sono inoltre realizzate iniziative rivolte ai genitori, con occasioni strutturate di confronto sull'offerta formativa e sulle scelte educative della scuola. Le modalità adottate per coinvolgere le famiglie risultano adeguate e diversificate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte si colloca in linea con i livelli generalmente attesi, garantendo una collaborazione costruttiva e continua.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Sostenere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso interventi mirati e inclusivi.

### TRAGUARDO

Riduzione degli esiti scolastici negativi elevando la media dei risultati di tutti gli alunni nell'arco del triennio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Proporre attività che favoriscano il recupero e il consolidamento degli apprendimenti in italiano e matematica
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche attive ed innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze TIC dei docenti. Favorire la condivisione tra i docenti delle esperienze più significative (buone pratiche).



### PRIORITÀ

Potenziare strategie di orientamento personalizzate e diffuse per l'intera platea scolastica.

### TRAGUARDO

Contrastare l'abbandono e l'insuccesso scolastico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica al fine di creare una banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica e colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi e con le scuole di medesimo background socio-economico.

### TRAGUARDO

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi allineandolo alla media nazionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire attività che mobilitino capacità trasversali e autonome in situazioni concrete per interpretare vari tipi di testi e per acquisire forme tipiche del pensiero logico (congetturare, verificare, giustificare, ecc.). Insegnare il tipo di ragionamento necessario a rispondere correttamente alle domande poste.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche attive ed innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze TIC dei docenti. Favorire la condivisione tra i docenti delle esperienze più significative (buone pratiche).



### PRIORITÀ

Orientare la programmazione didattica allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione agli obiettivi delle prove standardizzate.

### TRAGUARDO

Rafforzare i risultati delle prove Invalsi nel triennio di riferimento, puntando a un progressivo miglioramento dei punteggi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

**1. Ambiente di apprendimento**

Favorire attività che mobilitino capacità trasversali e autonome in situazioni concrete per interpretare vari tipi di testi e per acquisire forme tipiche del pensiero logico (congetturare, verificare, giustificare, ecc.). Insegnare il tipo di ragionamento necessario a rispondere correttamente alle domande poste.

**2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire il coordinamento dei referenti nei diversi ordini di scuola per la didattica delle discipline oggetto delle prove Invalsi







## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze inerenti i tre nuclei fondanti dell'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale e competenza "Imparare ad imparare".

### TRAGUARDO

Acquisire comportamenti consapevoli e responsabili e favorire l'autonomia nello studio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica al fine di creare una banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Organizzare gli apprendimenti individuando, scegliendo e utilizzando fonti e varie modalità di informazione e formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.



### PRIORITÀ

Potenziare le competenze trasversali proprie dell'Educazione Civica, integrando i temi della Costituzione, della sostenibilità economico-ambientale e della cittadinanza digitale, con l'obiettivo di favorire autonomia, pensiero critico e senso di responsabilità.

### TRAGUARDO

Sostenere lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili, promuovendo la capacità di gestire in modo efficace il proprio percorso di apprendimento attraverso metodi e risorse personalizzate.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche attive ed innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Favorire la condivisione tra i docenti delle esperienze più significative (buone pratiche).
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzare gli apprendimenti individuando, scegliendo e utilizzando fonti e varie modalità di informazione e formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I traguardi relativi alle priorità individuate implicano una serie di azioni sistemiche che coinvolgono diversi processi strettamente intrecciati tra loro. Il nostro istituto è caratterizzato da un'utenza eterogenea, con una significativa presenza di alunni a rischio di insuccesso formativo, come evidenziato dagli esiti scolastici e dalle rilevazioni nazionali (Invalsi). Si ritiene prioritario promuovere interventi mirati al miglioramento degli esiti didattici, favorendo l'integrazione tra le discipline per spiegare la complessità della realtà. Tale approccio passa attraverso l'analisi di problemi, la gestione di situazioni complesse, la cooperazione, l'apprendimento sociale, la sperimentazione e la didattica laboratoriale, con l'obiettivo di sviluppare competenze e apprendimenti stabili, significativi e ricchi di valore. L'utilizzo diffuso di metodologie attive e digitali implica il superamento della didattica esclusivamente tradizionale e frontale. I percorsi didattici programmati dovranno essere progressivamente formalizzati in modelli documentati, che ne consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi. Tali modelli dovranno anche favorire la capitalizzazione delle esperienze per gli anni successivi, razionalizzando le risorse e costruendo pratiche d'istituto sempre più intenzionali, coordinate e condivise. Parallelamente, sarà fondamentale continuare a lavorare sul piano metodologico-didattico, sostenendo la formazione e il confronto